

1) CATALOGAZIONE:

- **Titolo dell'opera:** Castel del Monte
- **Autore/ Committente:** L'edificio fu fatto costruire, pare sulle rovine di una precedente fortezza prima longobarda e poi normanna, da Federico II di Svevia
- **Collocazione/Ubicazione:** Puglia, Andria - vicino Santa Maria del Monte
- **Datazione/Periodo storico:** XIII secolo (completato nel 1240)
- **Tipologia e destinazione d'uso dell'edificio:** probabile residenza di caccia di Federico II di Svevia
- **Tecniche e Materiali:** muratura portante in pietra
- **Dimensioni:** vedi descrizione

2) DESCRIZIONE ANALITICA (descrizione iconografica/oggettiva del monumento in tutte le sue parti):

Castel del Monte è un edificio del XIII secolo che è situato su una piccola collina della catena delle Murge occidentali, a 540 metri s.l.m.

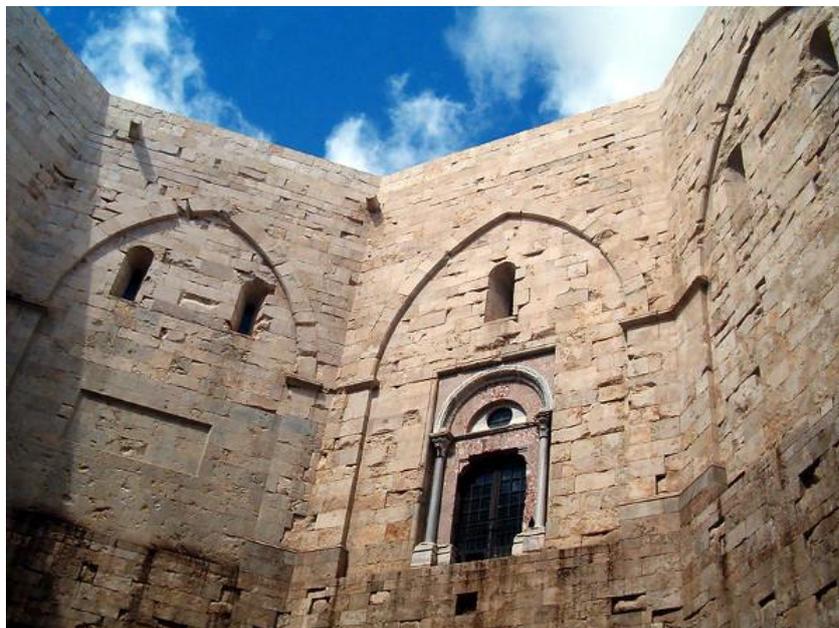
È stato inserito nell'elenco dei monumenti nazionali italiani nel 1936 e in quello dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO nel 1996.

L'edificio è a **pianta ottagonale** (lato esterno: 10,30 m intervallo tra le torri più diametro di ogni torre: 7,90m) e a **ogni spigolo** si innesta una **torretta** a sua volta **ottagonale** (lato 2,70m), mentre l'ottagono che corrisponde alla **corte interna** ha lati la cui misura varia tra i 6,89m e i 7,83m. Il diametro del cortile interno è di 17,86m. Il diametro dell'intero castello è di 56m, mentre il diametro di ogni torre è di 7,90m. Le torri sono alte 24m e superano di poco l'altezza delle pareti del cortile interno (20,50m).

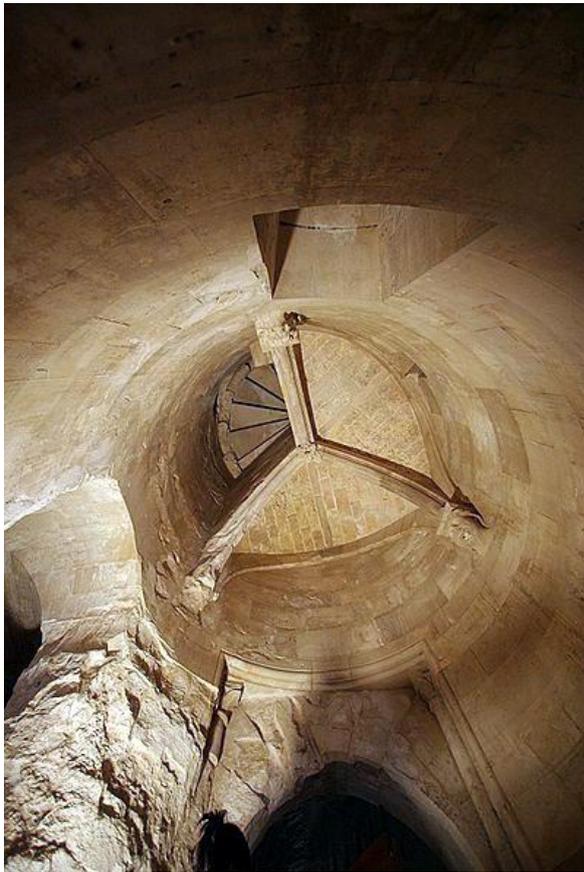
Il **portale di ingresso principale** si apre sulla parete della struttura ottagonale orientata approssimativamente ad est, vale a dire di fronte al punto in cui sorge il sole in coincidenza degli equinozi di primavera e d'autunno. Ad esso si accede attraverso **due rampe di scale simmetriche**, disposte "**a tenaglia**" ai lati dell'ingresso, ricostruite nel 1928.

A differenza del semplice **ingresso secondario** dalla parte opposta, orientata a ponente, dell'edificio (costituito da un semplice **portale ad arco a sesto acuto**), *l'ingresso principale è decorato con due colonne scanalate che sorreggono un finto architrave su cui si imposta un frontone di forma cuspidale.*

Ogni parete presenta due finestre: una **monofora** in corrispondenza del **primo piano** e una **bifora** per il **secondo piano**, non sempre in asse tra loro.



Da questa regola si discostano le **facciate orientale** ed **occidentale** (quelle in cui sono posti i due portali) che non presentano la monofora, e la **facciata settentrionale**, che presenta una **trifora** per il secondo piano. Ulteriori **feritoie** sono presenti sulle torri, per dare luce alla **scale a chiocciola** interne.



Nel **cortile interno** la compattezza delle mura è attenuata solo dalla presenza di **tre ingressi** nella parte inferiore e **tre "porte finestre"** nella parte superiore. La sensazione all'interno del cortile è che tutto il primo piano funga da **zoccolo** per il piano superiore, alleggerito dalla presenza di **archi ciechi**.

Si pensa che al centro di questo cortile in precedenza ci fosse una **vasca** anch'essa **ottagonale**, costituita da un unico blocco di marmo che secondo la leggenda doveva rappresentare il **"Sacro Graal"** che sarebbe rimasto per un periodo all'interno di questo castello.

Sotto la vasca, al centro del cortile, al di sotto del piano di calpestio è presente una **grande cisterna** per la raccolta delle acque piovane, aspetto tenuto in gran conto in questo edificio tanto che erano presenti altre cinque cisterne di raccolta all'interno delle torri; quella al di sotto del cortile interno è l'unica rimasta funzionante.

Le alte pareti da cui è formato il **cortile** interno danno l'idea di trovarsi all'interno di un **pozzo**, che nella simbologia medioevale rappresentava la **conoscenza**.

Lo **spazio interno** è suddiviso in **due piani**, rialzati rispetto al piazzale antistante di 3 e 9,5 metri rispettivamente. Le **stanze, trapezoidali**, sono divise da muri che congiungono gli spigoli dell'ottagono interno e gli spigoli di quello esterno, dove si impostano le omologhe **torri**.

La comunicazione tra il piano inferiore e quello superiore è assicurata dalla presenza, non in tutte le otto torri, delle **scale a chiocciola**. Le scale si sviluppano secondo un senso antiorario e constano di 44 gradini trapezoidali che si dipartono, ognuno in un unico masso lapideo, da una colonna centrale del diametro di circa 22 centimetri.

Il **piano superiore**, per quanto ricalchi la struttura del piano inferiore, si presenta più raffinato e curato: i costoloni che sorreggono le volte sono più slanciati, ed ogni sala è vivacemente illuminata dalla presenza delle **finestre bifore** o, in un caso, **trifora**. La particolarità di queste finestre è la presenza di gradini e di sedili che le fiancheggiano. Lungo le pareti di ogni sala corre un sedile al di sotto della base delle colonne.

La **decorazione dell'edificio**, in origine assai ricca ma oggi quasi del tutto scomparsa, si segnala per le chiavi di volta dei costoloni, decorate con creature mitologiche e motivi vegetali, caratteristici del realismo della tarda scultura sveva, di ispirazione romaneggiante Architettura e scultura tradiscono influenze dell'edilizia francese e di quella cistercense.

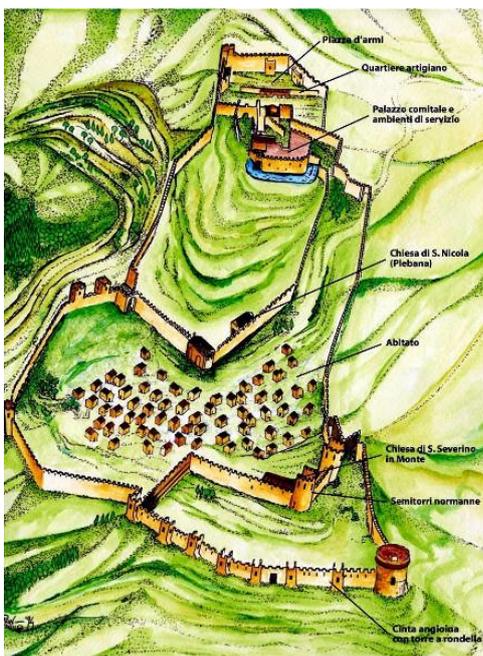
Ipotesi sulla funzione dell'edificio:

Malgrado sia comunemente definito "castello", l'esatta funzione di Castel del Monte è tuttora sconosciuta. Privo dal punto di vista architettonico di elementi tipicamente militari e posto in una posizione non strategica, in realtà l'edificio non fu probabilmente una fortezza. Alcuni hanno ipotizzato che fosse una **residenza di caccia**, attività assai amata dal sovrano. In ogni caso si rivela come un'opera architettonica grandiosa, sintesi di raffinate conoscenze matematiche ed astronomiche.

Alcune lievi asimmetrie nella disposizione delle residue decorazioni e delle porte interne, hanno suggerito ad alcuni studiosi l'idea che il castello e le sue sale, pur geometricamente perfette, fossero stati progettati per essere fruiti attraverso una sorta di "percorso" obbligato, forse legato a criteri astronomici.

Approfondisci la conoscenza di Castel del Monte e il legame misterioso di Federico II con il mondo dei Templari.

3) DESCRIZIONE SINTETICA (riferimenti storico-artistici-ambientali):



Il **castello** era la **residenza fortificata di un signore feudale** o di un monarca e dei membri della corte: il termine deriva dal latino "**castellum**" che significa "piccolo accampamento fortificato".

Durante il Medioevo, quando l'Europa era in uno stato di guerra quasi permanente, lo scopo primario dei castelli era di resistere agli attacchi e agli assedi.

Oltre a proteggere il signore e i suoi sudditi, essi svolgevano le funzioni di prigione, di luogo sicuro dove custodire i tesori, di arsenale per le armi e le macchine da guerra, e di centri amministrativi.

Solitamente erano costruiti al margine di dirupi inespugnabili, preferibilmente sull'ansa di un fiume, da cui si dominavano i

territori circostanti.

Castelli italiani

Particolarmente ricca di castelli è l'Italia, della quale vanno innanzitutto ricordati i **castelli di Verrès** (XIV secolo) e **di Fénis** (XI secolo), in **Valle d'Aosta**; il **castello di Ivrea**, fatto edificare, a partire dal 1358, da Amedeo VI di Savoia, che si caratterizza per le quattro torri rosse; il **castello del Buonconsiglio** a **Trento**, composto di due costruzioni, delle quali la più antica, quella del Castelvecchio, risale al XIII secolo.

[Guarda il filmato sui bellissimi castelli della Val d'Aosta](#)

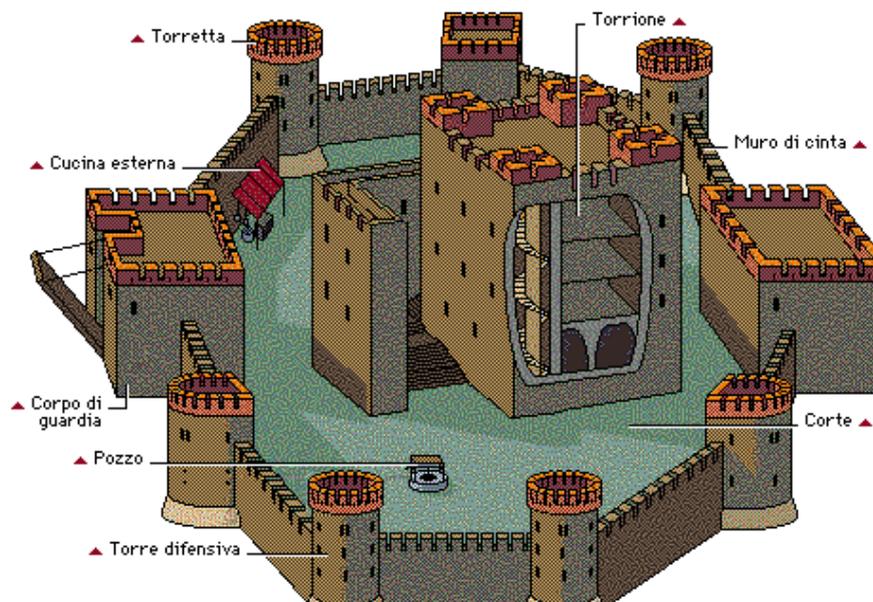
Di estrema importanza sono inoltre i **castelli pugliesi edificati da Federico II**, ovvero quelli di **Bari**, **Lucera** e **Gioia del Colle** e, soprattutto, il bellissimo **Castel del Monte**, a pianta ottagonale, fatto erigere dall'imperatore tra il 1240 e il 1250, nelle vicinanze di Andria, sulle colline delle Murge.

Vanno infine ricordati anche i **castelli della Pianura Padana** e, tra questi, quelli di **Pavia** e di **Belgioioso**, la **Rocca di Angera** e, inoltre, i **castelli di Fontanellato** e **Roccabianca** nella zona di **Parma**, parzialmente ricostruiti.

I castelli medievali dovevano resistere agli **arieti** e ai proiettili gettati dalle **catapulte** e proteggere gli abitanti dalle frecce lanciate dalle **balestre**. Lo sviluppo dell'artiglieria e l'uso della polvere da sparo nelle armi da fuoco posero fine alla loro inespugnabilità, e dopo il XV secolo, non si costruirono più castelli fortificati.

Il castello perse allora la sua funzione militare e divenne una residenza nobiliare, costruita seguendo gli stili dominanti nell'architettura civile, ma conservando talvolta, seppure con funzione puramente simbolica, alcuni elementi del castello medievale, come il fossato e le torri.

4) ANALISI DEGLI ELEMENTI DEL CODICE DEL LINGUAGGIO VISIVO:



Il terrapieno e le mura

I castelli più antichi consistevano di una struttura in legno costruita su un'altura e circondata da una trincea difensiva; su un terreno piano veniva invece realizzato un terrapieno. A partire dall'XI secolo, per maggiore protezione in caso di assedio, vennero costruite intorno al terrapieno delle **mura** o delle

serie di mura, dette palizzate, che delimitavano un'area aperta chiamata **bastione** o **corte**. Le mura esterne divennero sempre più spesse, con la sommità munita di **merlature** e **dentellature**, dalle quali i soldati potevano lanciare frecce o altri tipi di munizione.

Il torrione

La fase successiva nello sviluppo del castello si deve ai **normanni** e fu la costruzione, all'interno delle mura, del **torrione**, chiamato anche "**mastio**" o "**dongione**". Si trattava di una **torre fortificata** che costituiva la principale postazione di difesa del castello; qualora gli assalitori fossero riusciti ad aprirsi un varco nelle mura esterne, gli abitanti del castello potevano rifugiarsi nel torrione, che aveva solitamente un'altezza compresa tra i 12 e i 15 m, mura molto spesse e finestre di piccole dimensioni. Un esempio di torrione normanno è la **White Tower** all'interno della **Torre di Londra** (1078); inizialmente a **pianta rettangolare**, i torrioni assunsero presto una **forma circolare** per facilitare le operazioni di difesa. All'interno dei torrioni normanni vi erano appartamenti privati e locali amministrativi, che nel XIII secolo vennero spostati in edifici sorti all'interno della corte, mentre i torrioni divennero più piccoli e massicci.

I fossati

Le **trincee**, che costituivano le difese esterne dei primi castelli, vennero sostituite da ampi e profondi **fossati**, asciutti o riempiti d'acqua. Un **ponte levatoio** posto sopra il fossato poteva essere alzato o abbassato dall'interno del castello e aveva la funzione di garantire un passaggio sicuro; nel punto in cui il ponte dava accesso al castello, vi era un'apertura nel muro, difesa da una saracinesca, una spessa porta di legno ricoperta di ferro, che poteva essere alzata verticalmente nella cavità del muro sovrastante, oppure rapidamente abbassata per bloccare l'entrata.

[Esplora on-line il mondo dei castelli e ..., perché no?! Ripeti l'inglese!](#)

[Anche a Salerno c'è uno splendido castello longobardo. Scopriamolo insieme e poi ...](#)

[... effettua la visita virtuale del Castello di Arechi a Salerno](#)